

qc., essere dietro a fare o star facendo qc. || *sdsc ammià* —, dar da dire o da parlar di sè || *pèrdise* — a qu., a qc., perdersi dietro a qu., perdere il suo tempo in qc. || *stù* — a ùn, star dietro, alle costole di qu., sollecitarlo, stimolarlo (per conseguire qc.)

Apprexâ, *v. a.* apprezzare, valutare, stimare.

Approffittâ, *v. n.* approfittare, profittare || — *se*, *v. r.* approfittarsi, prevalersi, giovarsi.

Approfondì, *v. a.* approfondire, approfondire || — *se*, *v. r.* approfondirsi, approfondirsi, andare al fondo delle cose; studiar a fondo.

Appropriâ, *v. a.* appropriare, attribuire || — *se*, *v. r.* appropriarsi, impadronirsi, attribuirsi, arrogarsi

Approscimâse, *v. r.* approssimarsi, avvicinarsi, accostarsi.

Approscimativamente, *adv.* approssimativamente, a un di presso.

Approvâ, *v. a.* approvare.

Approvazion, *s. f.* approvazione

Approvvigionâ, *v. a.* approvvigionare, provvedere

Approvvigionamento, *s. m.* approvvigionamento, provvista.

Appuntâ, *v. a.* abbottonare, allacciare, affibbiare || appuntare, far punto, sospendere i pagamenti || puntare, mirare, prendere la mira || far noto lo smarrimento di qc. onde venga trattenuto se presentato || — *se*, *v. r.* abbottonarsi, allacciarsi; appuntarsi, arrestarsi || — *se in to lexe*, incespicare || — *se in to parlâ*, incoccarsi, impuntarsi nel parlare.

Appuntamento, *s. m.* appuntamento, convegno.

Appuntatûa, *s. f.* appuntatura.

Appuntellâ, *v. a.* appuntellare, mettere dei puntelli.

Appuntellou, *p. p.* sostenuto con puntelli.

Appuntin, *adv.* appuntino, per filo e per segno || *savvi* —, sapere appuntino, perfettamente

Appuso, *p. p.* piantato, conficcato (nel terreno).

Aquacciâse, *v. r.* acquattarsi.

Aquila, *s. f.* aquila (uccello) || — *de mâ*, aquila di mare || — *neigra*, aquila anatraia || — *pascaj'ua*, falco pescatore || — *red*, aquila reale || *criâ comme ùnn'* —, gridar fortissimo, a più non posso.

Aquilin, *agg.* aquilino, adunco (dicesi di naso).

Arâ, *v. a.* arare.

Aragosta, *s. f.* aragosta, aliusta.

Arasso, *s. m.* arazzo.

Aratro, *s. m.* aratro.

Arba, *s. f.* (pop.) alba || *all'* —, sul far dell'alba, del dì; di buon mattino.

Arbaïèua (*îga*—), *s. f.* uva albarola o bianchetta.

Arbanella, *s. f.* alberello (vaso da conservare).

Arbaxia, *s. f.* brezza, brezzolina || albagia, boria, orgoglio.

Arbaxo, *s. m.* albagio (pannolano rozzo).

Arbezzâ, *v. n.* albeggiare, spuntar l'alba.

Arbicon, *s. m.* fico san piero.

Arbitràse, *v. r.* arbitrarsi, permettersi, prendersi la licenza di far qc.

Arbo, *agg.* (L) bianco, candido || — *de bùgâ*, netto di bucato.

Arbò, *s. m.* albore, bianchezza.

Arboa, *s. f.* albera, pioppo.

Arboâ, *v. a.* alberare, inalberare.

Arboatûa, *s. f.* alberatura (tutti gli alberi d'una nave).

Arcadia, *s. f.* vecchio mobile ingombrante e di nessun uso; masseriziaccia || *fa ùnn'* — *de parolle*, fare un lungo discorso, una lungagnata.

Arcângeo, *s. m.* arcangelo

Arcata, *s. f.* arcata, arco, corsia.

Archebuxâ, *s. f.* (cont.) archibugiata, schioppettata.

Archebuxê, *s. m.* armaiuolo.

Archetâ, *s. f.* archettata, colpo d'archetto.

Archetto, *s. m.* archetto, piccolo arco || archetto del trápno || archetto per suonare || seghetta ad arco.

Archiôtto, *s. m.* archivolto.

Architellâ, *v. a.* architettare.

Architetto, *s. m.* architetto.